

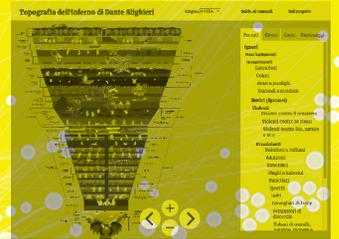


7.18

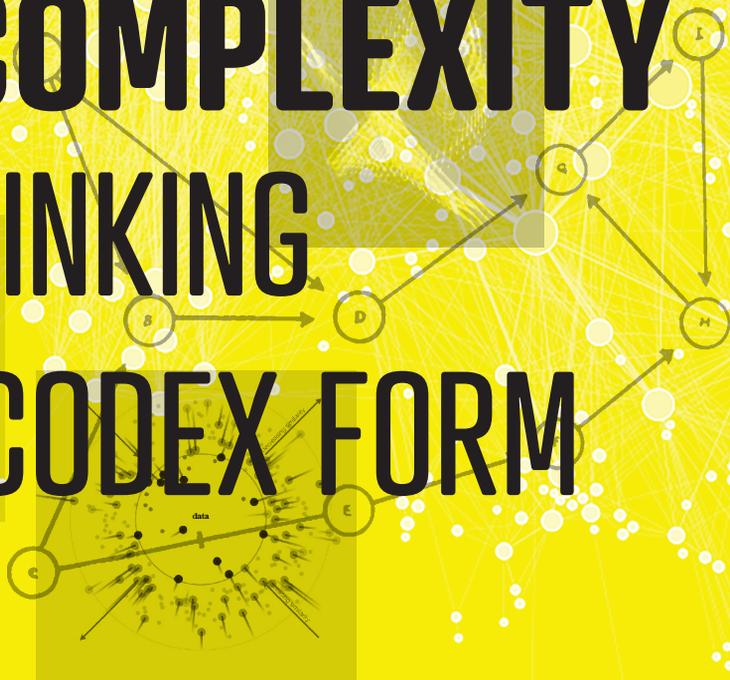
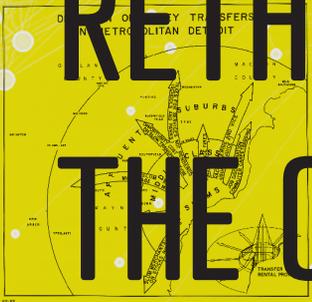
19° 38' N 149° 08' 21" E



5091



WRITINGS OF COMPLEXITY RETHINKING THE CODEX FORM



Progetto Grafico

N. 41, V. 22, Dicembre · December 2025
International Journal
of Communication Design

Semestrale pubblicato da AIAP,
Associazione italiana design
della comunicazione visiva
*Half-yearly published by AIAP,
the Italian Association of Visual
Communication Design*

> pgjournal.aiap.it

ISSN print: 1824-1301

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 709 del 19/10/1991. Periodico
depositato presso il Registro Pubblico
Generale delle Opere Protette.
*Milan Court Registration No. 709 of
October 19, 1991. Periodical filed with the
General Public Register of Protected Works.*

Progetto Grafico adotta il sistema
di revisione del double-blind peer review.
*Progetto Grafico adopts a double-blind peer
review system.*

INDICIZZAZIONE INDEXING

Progetto Grafico è stata inclusa nella
lista ANVUR delle riviste di classe A
per l'area O8 e i settori O8/CI, O8/DI,
O8/EI, O8/FI.

*Progetto Grafico has been included in the
Italian ANVUR list of Class A Journals
for area O8 and sectors O8/CI, O8/DI,
O8/EI, O8/FI.*

Il n. 41 è stato stampato in Italia
da PressUp, Nepi (VT) nel mese
di gennaio 2026

*Issue 41 was printed by PressUp, Nepi
(VT), Italy, in January 2026*

EDITORE PUBLISHER

AIAP
Associazione italiana design
della comunicazione visiva
via Amilcare Ponchielli, 3
20129 Milano
+39 02 29520590
> aiap@aiap.it
> www.aiap.it



CONSIGLIO DIRETTIVO AIAP 2025–2028 AIAP BOARD 2025–2028

PRESIDENTE
PRESIDENT
Francesco E. Guida

VICE PRESIDENTESSA
VICE PRESIDENT
Fabiana Ielacqua

SEGRETARIA GENERALE
GENERAL SECRETARY
Ilaria Montanari

CONSIGLIERI
BOARD MEMBERS
Isabella Battilani
Matteo Carboni
Gaetano Grizzanti
Maria Loreta Pagnani

COLLEGIO DEI PROBIVIRI
PANEL OF ARBITRATORS
Laura Bortoloni *Presidente President*
Simonetta Scala *Segretaria Secretary*
Stefano Tonti *Past President*
Giangiorgio Fuga
Claudio Madella

REVISORE DEI CONTI
AUDITOR
Dario Carta

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE
SECRETARIAT AND ADMINISTRATION
Elena Panzeri

PAST PRESIDENT
PAST PRESIDENT
Marco Tortoioli Ricci

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUL PROGETTO GRAFICO DI AIAP
AIAP GRAPHIC DESIGN DOCUMENTATION CENTRE
> www.aiap.it/cdpg/

RESPONSABILE ARCHIVIO, RICERCHE E BIBLIOTECA
ARCHIVE, RESEARCH AND LIBRARY MANAGER

Lorenzo Grazzani
> biblioteca@aiap.it

Prefazione
Preface

UN NUOVO CORSO PER CONTINUARE AD ALIMENTARE LA CULTURA DEL PROGETTO

di **Francesco E. Guida**

A NEW DIRECTION TO CONTINUE NURTURING THE CULTURE OF DESIGN

10 – 11

Ricerca
Research

ALFABETIZZAZIONE DELLE RETI

COME COMPRENDERE, PROGETTARE E LEGGERE
MODELLI RELAZIONALI VISIVI

di **Dario Rodighiero**

NETWORK LITERACY

HOW TO UNDERSTAND, DESIGN, AND READ
VISUAL RELATIONAL MODELS

144 – 163

Editoriale
Editorial

IL SENSO DI UN JOURNAL

EDITORIALE PGJ41

di **Carlo Martino**

THE PURPOSE OF A JOURNAL

PG41 EDITORIAL

12 – 23

DAI DATI AL CODEX, COSTRUIRE CONOSCENZA NELLO SPAZIO PUBBLICO

INQUADRARE LA PARTECIPAZIONE
NELLA PARTICIPATORY
DATA PHYSICALIZATION

di **Matteo Moretti & Alvise Mattozzi**

FROM DATA TO CODEX: MAKING KNOWLEDGE PUBLIC

FRAMING PARTICIPATION
THROUGH PARTICIPATORY
DATA PHYSICALIZATION

164 – 183

Inquadrare
Frame

SCRIPTA VOLANT. CODES MANENT.

LE RAGIONI DI UNA RICERCA

di **Daniela Piscitelli**

SCRIPTA VOLANT. CODES MANENT.

THE REASONS BEHIND A RESEARCH STUDY

24 – 59

MODELLI DI SCRITTURA PER ARCHIVI INCOMPLETI

DESIGN PHILOLOGY E LA RICOSTRUZIONE
DI MEMORIE PARZIALI

di **Marco Quaggiotto**

WRITING MODELS FOR INCOMPLETE ARCHIVES

DESIGN PHILOLOGY AND THE RECONSTRUCTION
OF PARTIAL MEMORIES

184 – 201

Ricerca
Research

LA FORESTA DI SIMBOLI DELL'AFRICA OCCIDENTALE

RIFLESSIONI SULLA RAPPRESENTAZIONE
DEI SISTEMI DI SCRITTURA MINORITARI

di **Annunziato Mazzaferro**

THE WEST AFRICAN FOREST OF SYMBOLS

REFLECTIONS ON THE REPRESENTATION
OF MINORITY WRITING SYSTEMS

60 – 81

SCRITTURE VISIVE E SINSEMICHE PER SCENARI MORE-THAN-HUMAN

NUOVI AGENTI ESPLORATIVI
PER IL GRAPHIC DESIGN

di **Michela Mattei, Marzia Micelisopo,
Chiara Scarpitti e Paola Antimina Tuccillo**

VISUALS AND SYNSEMIC WRITINGS FOR MORE-THAN- HUMAN SCENARIOS

NEW EXPLORING AGENTS
FOR GRAPHIC DESIGN

202 – 223

RICODIFICARE ASIMOV

UN ESPERIMENTO DIDATTICO

di **Giacomo Boffo**

RECODING ASIMOV

A DIDACTIC EXPERIMENT

82 – 101

IMMAGINE. TESTO. POLITICA.

INTERROMPERE IL FLUSSO DELLE IMMAGINI
ATTRAVERSO IL CODICE

di **Giulia Cordin & Eva Leitolf**

IMAGE. TEXT. POLITICS.

DISRUPTING THE STREAM OF IMAGES
THROUGH THE CODEX

102 – 121

DATA DRIVEN KNOWLEDGE

OLTRE L'ESTETICA DEL DATO NEI PROCESSI
DI ACCESSO ALLA CONOSCENZA

di **Roberta Angari, Santiago Ortiz
& Antonella Rosmino**

DATA DRIVEN KNOWLEDGE

BEYOND THE AESTHETICS OF DATA
IN THE PROCESSES OF ACCESSING KNOWLEDGE

224 – 243

IL CODICE DEI DIRITTI

RETROSPETTIVA SUL DESIGN
REGOLATIVO NEL SETTORE PUBBLICO,
DALL'INFORMATION DESIGN AL LEGAL DESIGN

di **Aureliano Capri**

THE CODE OF RIGHTS

A REVIEW ON REGULATION
BY DESIGN IN THE PUBLIC SECTOR,
FROM INFORMATION DESIGN TO LEGAL DESIGN

122 – 143

Ricerca
Research

CREATIVITÀ E CULTURA NELL'EPOCA DELL'AI GENERATIVA

IL RUOLO DELLA SPECIFICITÀ CULTURALE
NEL PROGETTO DI CONTENUTI GENERATI
DA INTELLIGENZE ARTIFICIALI

di **Francesco Burlando, Boyu Chen
& Niccolò Casiddu**

CARTOGRAFIE DELL'EMERGENZA

GEOGRAFIE E LINGUAGGI
DELLE CRISI CONTEMPORANEE

di **Laura Bortoloni & Davide Turrini**

MAPPING INEQUALITIES

LA COSTRUZIONE VISIVA DELLA DISUGUAGLIANZA
DALLE MAPPE STORICHE ALLE NUOVE
INTERFACCE DIGITALI

di **Giulia Panadisi**

DESIGNING TV TITLE SEQUENCES

DISPOSITIVI NARRATIVI E RITUALI
TRA VARIABILI VISIVE E STRATEGIE
DELLA COMUNICAZIONE

di **Veronica Dal Buono**

TRADUZIONI EDITORIALI ELDERLY SENSITIVE

UN PROGETTO DI RICERCA
PER FAVORIRE LA FRUIZIONE
E LA LEGGIBILITÀ DEL TESTO

di **Elena Caratti, Dina Riccò,
Sara Bianchi & Giulia Martimucci**

CREATIVITY AND CULTURE IN THE AGE OF GENERATIVE AI

THE ROLE OF CULTURAL
SPECIFICITY IN THE DESIGN
OF AI-GENERATED CONTENT

CARTOGRAPHIES OF EMERGENCY

GEOGRAPHIES AND LANGUAGES
OF CONTEMPORARY CRISES

MAPPING INEQUALITIES

A GENEALOGICAL ANALYSIS OF INEQUALITY
VISUALIZATION FROM HISTORICAL MAPS
TO CONTEMPORARY DIGITAL INTERFACES

DESIGNING TV TITLE SEQUENCES

NARRATIVE TECHNIQUES
AND RITUALS IN VISUAL VARIABLES
AND COMMUNICATION STRATEGIES

ELDERLY-SENSITIVE EDITORIAL TRANSLATIONS

A RESEARCH PROJECT
TO PROMOTE THE ACCESSIBILITY AND
READABILITY OF TEXTS

244 – 263

264 – 285

286 – 307

308 – 327

328 – 347

Visualizzare
Visualize

VOCABOLARI DEL DESIGN

UN 'MACROSCOPIO' PER L'OSSERVAZIONE
SISTEMATICA DI CAMPI DISCIPLINARI

di **Steven Geofrey & Paolo Ciuccarelli**

PROGETTARE LA COESISTENZA

IL GRECO SALENTINO COME SPAZIO CRITICO
PER IL DESIGN MULTIGRAFICO

di **Fabiana Candida**

Scoprire
Discover

LA CRISI DELLA NARRAZIONE

INFORMAZIONE, POLITICA E VITA QUOTIDIANA

di **Byung-Chul Han**
recensione di **Simone Giancaspero**

MONOGRAMMI E FIGURE

TEORIE E STORIE DELLA PROGETTAZIONE

di **Giovanni Anceschi**
recensione di **Andrea Lancia**

DESIGN VOCABULARIES

A 'MACROSCOPE' FOR SYSTEMATIC
OBSERVATIONS OF DISCIPLINARY FIELDS

DESIGNING COEXISTENCE

GRECO SALENTINO AS A CRITICAL SPACE
FOR MULTIGRAPHIC DESIGN

LA CRISI DELLA NARRAZIONE

INFORMATION, POLITICS AND DAILY LIFE

by **Byung-Chul Han**
review by **Simone Giancaspero**

MONOGRAMS AND FIGURES

THEORIES AND STORIES OF DESIGN

by **Giovanni Anceschi**
review by **Andrea Lancia**

348 – 353

354 – 359

360 – 363

364 – 367

TRADUZIONI EDITORIALI ELDERLY SENSITIVE

UN PROGETTO DI RICERCA PER FAVORIRE LA FRUIZIONE E LA LEGGIBILITÀ DEL TESTO

328 – 347

Elena Caratti

ORCID 0000-0001-5119-4544
Politecnico di Milano
elena.caratti@polimi.it

Dina Riccò

ORCID 0000-0001-8632-2649
Politecnico di Milano
dina.ricco@polimi.it

Sara Bianchi

ORCID 0009-0008-4806-4149
Politecnico di Milano
sara.bianchi@tiwi.it

Giulia Martimucci

ORCID 0009-0001-4739-4321
Politecnico di Milano
giulia.martimucci@polimi.it

La ricerca illustra un percorso metodologico volto a evidenziare alcuni fattori utili alla progettazione di artefatti editoriali accessibili destinati prioritariamente, ma non solo, a lettori ultrasessantacinquenni. Dopo una revisione critica di molteplici contributi su microtipografia, ergonomia visiva e traduzione editoriale, sono stati censiti 100 casi di buone pratiche, evidenziando la scarsità di volumi pensati per la terza età. Un primo workshop sperimentale in ambito formativo ha coinvolto progettisti e studenti in processi di traduzione intrasemiotica e intersemiotica del romanzo storico *Q*, che per le sue peculiarità si presta a processi di trasferimento linguistico. Questa prima sperimentazione ha condotto a una seconda ricerca empirica finalizzata alla modellizzazione di tre meta-volumi differenti fra loro a livello testuale e iconografico. I risultati nel complesso confermano la natura multifattoriale della leggibilità: corpo, interlinea, contrasto, gabbia, supporto e apparati di orientamento devono agire in sinergia. Intendere la progettazione editoriale come processo traduttivo – intralinguistico, intersemiotico ed etico – permette di integrare canali sensoriali plurimi senza impoverire il significato complessivo del testo di partenza. Il coinvolgimento diretto di lettori over 65, assunti come lettori modello, si rivela decisivo per evitare soluzioni stigmatizzanti e accrescere la qualità di un'esperienza di lettura aperta a tutti.

Sul piano teorico la ricerca coniuga questioni legate all'accessibilità nel processo di lettura, alle pratiche della traduzione editoriale, alle conoscenze legate alla tipografia e microtipografia, proponendo un concetto di libro come testo polialfabetico. Ulteriori sviluppi potranno riguardare possibili ibridazioni fra i formati cartacei e prodotti generati dall'intelligenza artificiale generativa per la personalizzazione dinamica dei layout e dei contenuti.

329

Il tema di ricerca: accessibilità, leggibilità e traduzione in editoria

Questo contributo presenta un percorso di ricerca orientato a definire linee guida per il progetto di contenuti testuali, nel contesto della produzione editoriale destinata a persone oltre i 65 anni. La ricerca sul tema è stata multidisciplinare, coinvolgendo in particolare problematiche e requisiti propri alla comunicazione accessibile (Riccò, 2024) e alla traduzione editoriale (Baule, Caratti eds., 2016). Consideriamo che l'attenzione al progetto di comunicazione per lettori over 65 è oggi di cruciale importanza, se pensiamo che tali lettori rappresentano una fascia di popolazione in costante aumento a livello mondiale, e che secondo il *World Population Prospects* (ONU, 2022) raddoppierà entro il 2050.

Consultando il *Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2023* dell'Associazione Italiana Editori - effettuato sui dati di lettura del 2022 - rileviamo che se da un lato la lettura diminuisce con l'aumentare dell'età, nella fascia 65-74 anni avviene un'inversione di tendenza (63%), ovvero un aumento della lettura di 4 punti percentuale

rispetto alla fascia precedente di 55-64 anni (59%)¹. In parallelo all'analisi dei dati sui lettori, la ricerca ha considerato i modi che guidano la lettura, in relazione alla facilità/difficoltà determinata dai formati dell'oggetto libro.

La letteratura scientifica che si occupa di leggibilità (Castellano, 2022), precisa la distinzione di due concetti fondamentali: *readability* ovvero la capacità di comprendere il significato del testo, il suo contenuto; e *legibility*, ovvero la capacità di saper distinguere visivamente le caratteristiche formali dei segni grafici che compongono le singole lettere e parole. Su quest'ultimo aspetto, possiamo individuare alcune caratteristiche rilevanti da considerare nelle scelte tipografiche, e in particolare nelle scelte di microtipografia, ovvero nei dettagli, nella scelta delle lettere e dello spazio fra le lettere, così come parole e spazio fra parole, righe, interlinee (Hochuli, 2018), ma anche nei formati, nelle qualità percettive della carta, nelle rilegature, ecc.

Accessibilità editoriale • Leggibilità • Traduzione editoriale • Lettori over 65
Microtipografia

Il metodo di lavoro: casi di eccellenza e sperimentazioni progettuali

La ricerca si è articolata in quattro fasi principali. La prima fase è ovviamente consistita nel reperimento e nell'analisi critica della bibliografia, nazionale e internazionale, di riferimento, dalla quale è immediatamente emerso come i temi dell'accessibilità comunicativa, dell'inclusione di lettori con differenti necessità, della traduzione editoriale, siano fra loro strettamente interconnessi. *Accessibilità, leggibilità, traduzione editoriale, microtipografia, libro a grandi caratteri*, sono le principali parole chiave che hanno guidato l'approfondimento tematico. Applicare un approccio accessibile nel design della comunicazione - coerentemente con le linee guida dell'*European Accessibility Act (2019)* - significa fare in modo che la comunicazione, nella sua forma e nei suoi contenuti, possa essere *comprensibile, percepibile, pluriregistro*, quindi fruibile in modi plurimi e con più registri sensoriali (Ricco, 2024a: 58; Ricco, 2024b: 84-85).

Il lavoro pur non essendo stato rivolto a lettori con specifiche disabilità sensoriali, nella rilevazione di differenti necessità di lettura ha tuttavia consentito di individuare possibili percorsi di progettazione editoriale, finalizzati alla realizzazione di impaginati fruibili da quante più persone possibili. Rilevante nel percorso di ricerca è stata la riflessione sulle pratiche traduttive da mettere in atto a tale scopo, partendo dal presupposto che un prodotto editoriale, in quanto "testo" e "paratesto", è costituito da codici e linguaggi differenti e si presta a essere tradotto attraverso una serie di processi di negoziazione le cui componenti sono condizionate da aspetti spaziali, temporali, percettivi e semantici (Caratti, 2024: 70).

Nel percorso analitico e progettuale sono state considerate le seguenti tipologie traduttive ^❶: traduzione mentale (con particolare interesse ai processi di lettura e scrittura di contenuti); traduzioni intralinguistiche (intese come riformulazioni e riscritture messe in atto all'interno dello stesso sistema semiotico); traduzioni intersemiotiche e sinestesiche (con il passaggio da testo verbale a testo sonoro, o da testo verbale a immagini); traduzioni intertestuali (traduzioni di frammenti di testo); traduzioni culturali che tengono conto dei codici culturali di emittenti e destinatari del progetto; traduzioni etiche che non ambiscono a una traduzione perfetta ma agiscono in nome di un bene comune, secondo un concetto di umanità plurale; traduzioni automatiche mediate dall'AI (Caratti, 2024: 59). La progettazione editoriale in termini di "traduzione" ci ha permesso di operare secondo il principio di

"ospitalità" facendosi sensibile alle esigenze e sensibilità dei destinatari, che non devono essere percepiti come individui con necessità specifiche, ma come persone che hanno energia e voglia di conoscere, sperimentare e arricchirsi culturalmente. Parliamo, in questo caso, di tutela della persona, ossia di valorizzare le risorse umane indipendentemente dall'attività di un soggetto all'interno della società. Non a caso, in accordo con quanto affermato dalle *Linee Guida della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (2024)*, il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) ^❷, diviene un progetto di vita. Ossia la realizzazione concreta del diritto di avere la migliore qualità di vita possibile in ogni fase della vita, anche dopo l'accoglienza in una residenza sanitaria.

Una seconda fase del lavoro è stata dedicata alla raccolta di casi per rilevare *best practices*, e relative tipologie, di accessibilità in editoria, ed in particolare di prodotti editoriali rivolti al pubblico degli over 65. L'analisi di tali casi studio - pur nella complessità, vastità, e in parte discrezionalità di alcune scelte - ha consentito di restituire un quadro articolato di buone pratiche, di iniziative e di sperimentazioni che sono in atto nel campo del design editoriale accessibile. Sono stati selezionati 100 casi studio significativi ^❸, intesi da un lato come progetti ed esperienze esemplificative delle possibilità di applicazione dei principi del design accessibile al progetto; dall'altro come impulso dal quale partire per la progettazione di artefatti *born accessible*, che siano fruibili, quindi, dal maggior numero di utenti possibile, indipendentemente dalle capacità percettive e cognitive delle persone. La raccolta dei casi comprende esempi rappresentativi di tutte le possibili direzioni - tecniche, tipologiche, espressive - in cui il progetto editoriale può lavorare

^❶ Dati percentuale sul totale della popolazione nell'universo di riferimento.

^❷ Per approfondimenti sulla traduzione editoriale si veda in particolare Caratti, E. (2024b). La dimensione traduttiva come registro progettuale: Discipline in divenire. In V. Bucchetti (Ed.), *Design della comunicazione: Un ritratto disciplinare: studi e traiettorie* (pp. 66-78). Franco Angeli.

^❸ Il PAI o Piano Assistenziale Individualizzato, utilizzato nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA), è lo strumento che identifica i bisogni della persona, determina gli obiettivi dell'assistenza e indica le modalità di raggiungimento degli obiettivi. Per approfondimenti si veda https://it.wikipedia.org/wiki/Pianoassistenziale_individualizzato, consultato il 15 giugno 2025.

^❹ L'analisi dei casi studio è raccolta nel documento: *ELDERLY SENSITIVE READINGS. 100 casi di eccellenza di design editoriale inclusivo*. Responsabili di ricerca: Elena Caratti e Dina Ricco. Redazione dei casi studio: Sara Bianchi e Giulia Martimucci. Report relativo alla ricerca "Tiwi Readable" prot. PG/2023/187948, per un progetto di Tiwi S.r.l.

per essere fruibile da tutti, ponendo particolare attenzione alle necessità percettive e cognitive delle persone oltre i 65 anni.

I casi sono stati rilevati a seguito di una articolata ricerca per parole chiave: Accessibilità, Leggibilità, Traduzione editoriale, Microtipografia, Libro a grandi caratteri. Sono state interrogate le principali raccolte di pubblicazioni scientifiche quali: Google Scholar, Semantic Scholar, Researchgate, Academia e Connected Papers. Ulteriori fonti di documentazione sono stati i programmi didattici delle università di design classificate in "QS World University Ranking" che hanno centri di ricerca specializzati sui temi dell'inclusione e della leggibilità del testo. I risultati hanno costituito un corpus molto ampio e variegato di prodotti e progetti, che è stato pertanto organizzato in categorie con il fine di offrire un quadro che possa rappresentare in modo quanto più ampio possibile tutti gli approcci e le pratiche che ruotano intorno alla produzione di artefatti editoriali, ma non solo, accessibili, in una scala che va dalla microtipografia nel progetto di font ad alta leggibilità, fino alle associazioni ed enti di ricerca che si occupano di accessibilità.

Per ogni categoria sono stati selezionati dieci casi studio, ognuno dei quali restituito in una scheda sintetica che ne rileva specificità progettuali, tecniche e fruibili, unite a una breve descrizione esplicativa. Di ogni caso sono riportate le fonti informative. Nell'insieme sono state individuate 10 categorie di prodotti:

331

1. Font ad alta leggibilità,
2. Formati grafici per la lettura agevolata
3. Dispositivi per la lettura agevolata
4. Libri ad alta leggibilità
5. Editoria digitale accessibile
6. Case Editrici specializzate in pubblicazioni accessibili
7. Collane editoriali in formati accessibili
8. Iniziative per la lettura inclusiva
9. Centri di ricerca sul design inclusivo,
10. Enti e istituzioni dedicati.

Prime considerazioni: leggibilità e accessibilità possono essere progettate?

Dalla comparazione dei casi sono emersi elementi ricorrenti e, nel contempo, criticità. Una prima evidenza è che gli artefatti comunicativi progettati specificatamente per lettori over 65 sono in numero estremamente limitato. Fra i dispositivi per la lettura agevolata individuati troviamo strumenti mirati a risolvere deficit specifici, e solo in tre casi sul totale destinati specificamente agli over 65.

Quattro prodotti sono destinati a persone con dislessia e

con disabilità visive. Inoltre, è emerso che le case editrici e le collane editoriali sensibili ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione sono prevalentemente rivolte al pubblico di giovani lettori (bambini e ragazzi). Solo una collana (dell'Editrice Dapero) è rivolta specificatamente a lettori over 65, sia relativamente ai contenuti che al progetto grafico. Occorre però precisare che questo progetto editoriale è nato all'interno di una RSA. Questa raccolta ha consentito di delineare un primo quadro di riferimento sull'esistente, sulle soluzioni per l'inclusione di tutti i lettori utilizzate in particolare dagli editori italiani, ed ha costituito una fondamentale base di partenza per la terza parte, fondata sulla sperimentazione progettuale.

Sperimentazioni progettuali

Se le fasi precedenti della ricerca ci hanno permesso di costruire un primo scenario concettuale di riferimento, con la terza e quarta fase siamo entrati nel vivo della ricerca sperimentale applicata. L'obiettivo era analizzare e testare una serie di variabili editoriali (tipografia, interlinea, layout, griglia, formato, illustrazioni, infografiche, supporti cartacei e multimediali...) e progettare una serie di metatesti in grado di facilitare la lettura, la comprensione dei contenuti e l'orientamento fra le pagine di un volume scelto. Possiamo, in sintesi, suddividere questa fase sperimentale in due momenti principali:

1. Workshop: una prima sperimentazione didattica a partire da un prototesto ^❺.
1. Modellizzazione: progettazione di metatesti di sintesi (mockup) ^❻.

Per procedere in questa direzione si è scelto come testo di partenza (prototesto), il romanzo storico *Q* ^❷ di Luther Blisset (pseudonimo del collettivo Wu Ming), pubblicato per la prima volta da Einaudi nel 1999, e che ha visto numerose ristampe, un'edizione ampliata nel 2019 e diverse trasposizioni teatrali.

^❺ Il workshop è stato condotto da Martino Gasparini insieme alle referenti della ricerca. Studenti: Arianna Albertini, Isabella Allodi, Fabio Ammassari, Matteo Biserni, Miriam Bissoli, Chiara Branca, Elisa Bruschi, Caterina Cantoni, Asia Capezzuoli, Sonia Cattaneo, Sara Chini, Alice Conti, Elisa Maria Corbetta, Camilla Criscuoli, Eva Cupellini, Matilde Davoli, Dylan Gasparotto, Giulia Giannetti, Marialisa Giavitto, Simone Iasevoli, Simona Invitti, Ekaterina Kabesheva, Sieun Kweon, Francesco Lucini, Letizia Luraghi, Alice Muratore, Elisa Paganoni, Elena Pegoretti, Giulia Petroni, Alice Quartieri, Giulia Rubattino, Lorenzo Ambrogio Sicignano, Sofia Solombrino, Davide Turini, Melina Valdata, Giada Vercesi, Eleonora Versitano.

^❻ Hanno partecipato alla fase di modellizzazione Sara Bianchi con il supporto di Elena Caratti, Dina Ricco e Francesco Scagliarini.

Questa scelta specifica era dettata dal fatto che si trattasse di un volume pubblicato con la formula (*copyleft*), che permetteva ai lettori dell'opera di riprodurre, modificarne i contenuti purché non a scopo commerciale, ma anche dal fatto che l'opera fosse caratterizzata da una trama complessa, multistratificata e dinamica, che si prestasse a una serie di traduzioni a livello intralinguistico, interlinguistico, intersemiotico, metatestuale, intertestuale, intermediale o attraverso l'IA (Caratti, 2024).

Q, frutto di una profonda ricerca storica di archivio, è un romanzo di avventura corposo (847 pagine l'edizione Einaudi del 2022), è ambientato nell'Europa del XVI secolo (Germania, l'Olanda, la Svizzera e il Nord-Italia), con un protagonista principale e numerosi personaggi, che attraversano una serie di eventi e conflitti di potere (tra la Riforma Luterana del 1517 e la Pace di Augusta del 1555).

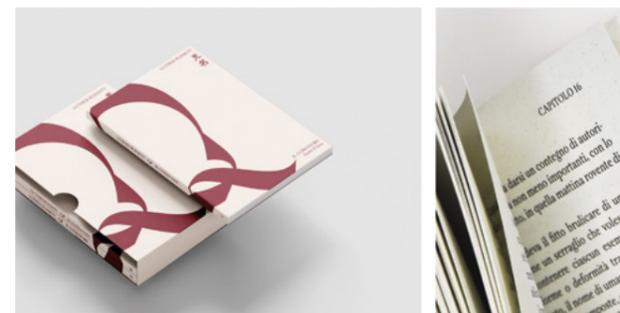
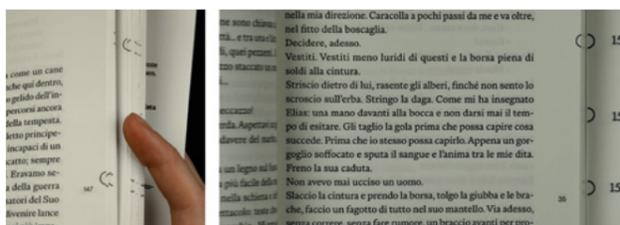
L'indice include quattro sezioni principali: Prologo, Parte Prima, Parte Seconda, Parte Terza che costituiranno una suddivisione fondamentale per lo sviluppo delle nostre sperimentazioni. Il workshop, condotto da Martino Gasparini⁷ e le referenti della ricerca, parte da alcuni dati numerici: da un lato i dati Istat⁸ che segnalano il progressivo invecchiamento della popolazione italiana, nel 2023, l'indice di anzianità (rapporto tra persone di 65 anni e più e persone di 0-14 anni) ha raggiunto il 200%, il che significa che ci sono circa due over 65 per ogni giovane e questo dato aumenterà in modo importante entro il 2050, dall'altro i dati rilevati dall'associazione AIE nel 2023, che evidenziano un'alta incidenza di lettori italiani fra i 65 e i 74 anni (88% fra i lettori di almeno un libro l'anno), i libri preferiti sono di narrativa/saggistica in formato cartaceo.

Questa premessa mette in evidenza come i lettori over 65 possano costituire una categoria di lettori da prendere in alta considerazione. Si aprono a tal proposito una serie di domande: questa fascia d'età può

⁷ Per maggiori informazioni si veda <https://www.wumingfoundation.com/giap/nuova-area-download-libri-elettronici-ai-proletari-ebook/>, consultato il 15 giugno 2025.

⁸ Martino Gasparini è esperto di comunicazione e produzione editoriale multicanale, titolare dello studio TOHSCJI fare comunicazione, è stato per più di undici anni responsabile dell'ufficio grafico di Giangiaco Feltrinelli Editore.

⁹ Si veda <https://www.istat.it/it/files/2024/05/Sintesi-Rapporto-Annuale-2024.pdf>, consultato il 15 giugno 2025.



costituire una percentuale rappresentativa di 'lettori modello' (o lettori impliciti), su cui vale la pena fare delle riflessioni nell'ambito della produzione e progettazione editoriale?

Quali sono le loro aspettative nel processo di acquisto/lettura di un libro? In che modo le case editrici possono avvicinarsi a questa tipologia specifica di lettori? Quali sono i formati di lettura più idonei?

Ci sono fattori che condizionano una buona leggibilità di un libro cartaceo? Possiamo intervenire progettualmente per facilitare questa tipologia di lettori nell'accesso ai contenuti, nella leggibilità dei caratteri tipografici, in termini di usabilità?

Il workshop si inserisce in questo contesto di partenza e ha come obiettivo l'esplorazione di ipotesi evolutive del libro in relazione alla ricerca pregressa, unitamente alla sperimentazione progettuale creativa. La parte prima del libro Q (dal capitolo 1 al capitolo 29), per un totale di 127 pagine, ha costituito il testo di partenza per le successive rielaborazioni.

La sperimentazione in aula ha riguardato da vicino i diversi aspetti relativi all'ideazione e realizzazione di un nuovo progetto editoriale:

- Traduzione tipografica e microtipografia: attenzione alla valorizzazione dei contenuti specifici del libro ipotizzando soluzioni codificate attraverso la sperimentazione con caratteri per la lettura agevolata, redesign della gabbia, del layout di pagina, apparati testuali di servizio al testo principale, tavole fuori testo, microtipografia.
- Traduzione materica e confezionamento (carte, rilegature e cartotecnica): ricerca di nuovi formati, trattamenti di superficie, differenziazione cromatica delle pagine/sezioni, differenziazione per tipo di carta, esplorazione di sistemi di rilegatura che agevolano la lettura, progettazione di sistemi funzionali di servizio al lettore (es.: bandelle con leggiriga), sperimentazione legata ad aspetti sensoriali (carta termosensibile, profumata, etc.).
- Traduzione intrasemiotica e intersemiotica (testi/immagini/contenuti extra): traduzione del testo verbale attraverso altri segni verbali o altri codici/lessici visuali (es.: illustrazioni, schemi/infografiche, mappe concettuali/geo, comics ecc.)

¹⁰ Come ha evidenziato Umberto Eco (2002): "l'autore prevederà un Lettore Modello capace di cooperare all'attualizzazione testuale come egli, l'autore, pensava, e di muoversi interpretativamente così come egli si è mosso generativamente" (p. 55).

- a supporto e per la leggibilità, l'orientamento alla lettura e navigazione.
- Gestione del progetto nel suo complesso (impaginazione, ottimizzazione per la produzione): corrisponde alla fase creativa ed esecutiva, gestione di gruppo del progetto, attenzione alla complessità e diversificazione di nuovi canali e sistemi di produzione e stampa, print on demand, autoprodotto.

Da queste attività di sperimentazione possiamo evincere alcune considerazioni che sono state utili alla fase di modellizzazione e progettazione successiva.

Occorre precisare che si è andati oltre il principio base delle collane cosiddette "ad alta leggibilità" che limitano l'impostazione grafica all'utilizzo di font corpo 16, prediligendo soluzioni visive e materiche che potessero facilitare la lettura per un pubblico di lettori indifferenziato. Nel complesso, gli studenti considerando la multifattorialità della leggibilità dei testi, hanno prodotto sei mockup in relazione ai fattori che influenzano la leggibilità ①②③④⑤⑥⑦⑧:

- tra i font sono stati scelti Garamond per i testi principali e Arial per testi di servizio, una dimensione del carattere di 11/12 punti con interlinea di 17 punti;
- hanno tenuto conto del contrasto fra il nero del carattere tipografico e lo sfondo scegliendo carte opache di colore avorio con una grammatura tra i 95 e i 120 gr;
- hanno scelto formati e tipologie di rilegatura (filo refe, filo refe a vista o punto metallico) che facilitassero la fruizione e lettura del volume;
- hanno differenziato le tipologie di impaginazione del testo (a bandiera sinistra o a pacchetto) a seconda della tipologia di contenuto (missive, testo narrativi principale, testi di servizio);
- hanno prodotto illustrazioni a supporto del testo principale utilizzando sistemi tradizionali o l'IA per contestualizzare meglio la narrazione della storia;
- hanno realizzato traduzioni intratestuali producendo testi di servizio al testo principale.

Nella fase successiva della ricerca si è partiti dai primi risultati del workshop e si è intrapreso un processo di affinamento e ulteriore sviluppo dei mockup, con la realizzazione di tre volumi di sintesi diversi fra loro, partendo dal presupposto che il volume di partenza di 636 pagine potesse essere suddiviso in tre volumi



①②③④⑤⑥⑦⑧

immagini di sintesi delle otto soluzioni progettuali realizzate nel workshop. Autori: Arianna Albertini, Isabella Allodi, Fabio Ammassari, Matteo Biserni, Miriam Bissoli, Chiara Branca, Elisa Bruschi, Caterina Cantoni, Asia Capezzuoli, Sonia Cattaneo, Sara Chini, Alice Conti, Elisa Maria Corbetta, Camilla Criscuoli, Eva Cupellini, Matilde Davoli, Dylan Gasparotto, Giulia Giannetti, Marialisa Giavitto, Simone Iasevoli, Simona Invitti, Ekaterina Kabeshcheva, Sieun Kweon, Francesco Lucini, Letizia Luraghi, Alice Muratore, Elisa Paganoni, Elena Pegoretti, Giulia Petroni, Alice Quartieri, Giulia Rubattino, Lorenzo Ambrogio Sicignano, Sofia Solombrino, Davide Turini, Melina Valdata, Giada Vercesi, Eleonora Versitano. summary images of the eight design solutions created during the workshop. Authors (look above).

separati di circa 224 pagine ciascuno. Nello specifico, i contenuti di riferimento per i mockup sono stati il capitolo 1, il capitolo 14 e il capitolo 22 del romanzo Q. Questa scelta è motivata dalla volontà di tradurre intrasemioticamente e intersemioticamente tipologie testuali differenti (lettere, articoli, dialoghi), trasformandoli in metatesti caratterizzati da una serie di elementi distintivi. Sono state inoltre progettate le rispettive copertine, l'indice e le pagine con colophon e ulteriori dettagli informativi.

Il primo volume ①②③④, (formato 185 x 250 mm), è quello più vicino all'edizione Einaudi analizzata, che costituisce il prototesto (testo di partenza), esso presenta, a partire dalla copertina, una serie di elementi paratestuali di supporto al testo principale. In particolare, sono state progettate due bandelle per presentare al lettore una serie di informazioni di approfondimento, come l'elenco dei personaggi principali della storia, le indicazioni sull'autore del volume (Luther Blisset), e una sinossi nella quarta di copertina. Altro elemento caratterizzante è la presenza di mappe geografiche a colori nella seconda e terza di copertina, per evidenziare i luoghi di riferimento della storia. Le pagine interne del volume presentano un'impaginazione differenziata a seconda della tipologia di contenuto, (a pacchetto il testo narrativo e le missive, a bandiera gli articoli), il carattere tipografico scelto per le pagine interne è l'Aria Text G2 (Regular, Italic, Semibold, Bold, Bold Italic), di 13 pt con interlinea di 18 pt spaziatura 4, l'uso dei rientri di prima riga di paragrafo è stato un espediente per migliorare la leggibilità e l'organizzazione del testo (26 mm per le lettere, 5mm per il testo principale, 26 mm per gli articoli). Il lettore può fruire di contenuti audio attraverso un QR code.

Il secondo volume ⑤⑥⑦⑧ è dimensionalmente più grande del precedente (200x265 mm), gli aspetti caratterizzanti sono rappresentati dalla presenza di elementi paratestuali di servizio (impaginati a bandiera sinistra, il carattere tipografico è il Lato Regular (10 pt), che affiancano, con un colore e un carattere tipografico diverso, il testo principale impaginato a pacchetto in Adobe Garamond Pro (Regular, Italic, Semibold, Bold) di 14 pt con interlinea 20, a seconda del contenuto specifico di riferimento (testo principale, lettera, articolo). Si tratta di brevi testi di sintesi o di approfondimento dei contenuti principali, che permettono al lettore di orientarsi all'interno della storia, cogliendone dettagli, curiosità, dati storici, rimandi culturali, allusioni storiche, dettagli di contesto. Nelle pagine interne sono presenti, inoltre, alcuni segni (indici), che rimandano a uno schema riportato sulla bandella di sinistra della copertina, che sintetizza la cronologia degli eventi principali della storia. Infine, l'apparato iconografico,

che consiste in una mappa geografica di riferimento, è presente nella seconda e terza di copertina come nel volume precedente. All'inizio di ogni capitolo, è presente un QR code che rimanda a un audiolibro.

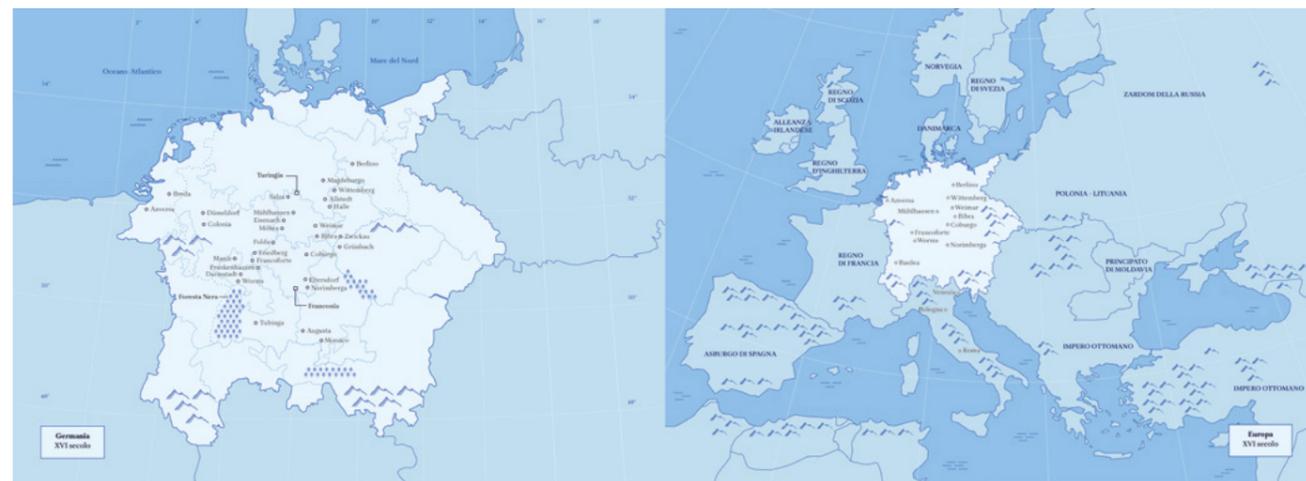
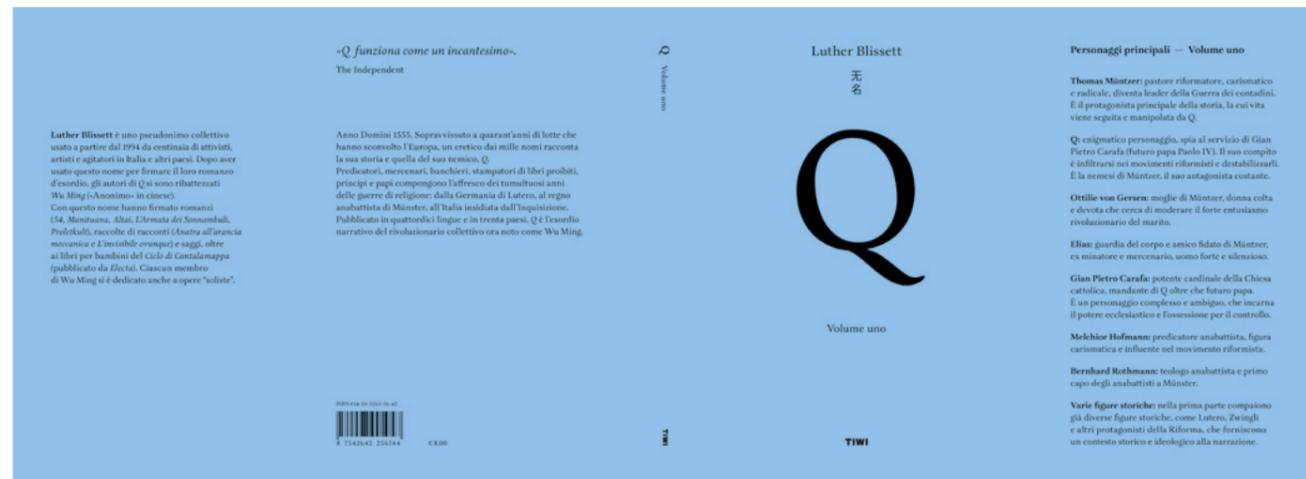
Il terzo metatesto ⑨⑩⑪⑫ presenta un apparato iconografico più articolato: la mappa presente sulla seconda e terza di copertina presenta dettagli fotografici, che costituiscono rimandi ad opere inerenti la produzione artistica del rinascimento tedesco in Germania, nelle pagine interne il testo è affiancato da infografiche che schematizzano alcuni passaggi fondamentali del racconto in immagini chiare e intuitive. Queste rappresentazioni visive facilitano la memorizzazione delle informazioni e aiutano a individuare le connessioni tra le diverse parti del testo complessivo. Il formato è uguale al volume 1 (185x250mm), ma il carattere tipografico è differente (Baskerville Regular, corpo 14 pt, interlinea 18, spaziatura 4 pt), la giustificazione per tutte le tipologie di testo è a pacchetto. Anche in questo caso, un QR code sul frontespizio permette di accedere ad ulteriori contenuti di approfondimento oltre all'audiolibro. Per i tre volumi si è scelta una carta riciclata Favini con una finitura ruvida naturale, la Shiro Echo White, 120 g/m², che garantisce ottime prestazioni di stampa e di leggibilità dei contenuti.

In prospettiva ci riproponiamo di testare i volumi realizzati attraverso focus group mirati, in primo luogo con un campione di lettori ultrasessantacinquenni per avere un primo riscontro diretto sulle scelte progettuali adottate, in secondo luogo con lettori di tutte le età con test di usabilità ed eye-tracking su campioni diversificati, siamo in attesa che la strumentazione tecnica sia disponibile presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano.

Altrettanto interessante sarà esplorare le possibili ibridazioni fra i formati cartacei e prodotti generati dall'intelligenza artificiale generativa per la personalizzazione dinamica dei layout e dei contenuti.

Conclusioni

La ricerca qui presentata ha perseguito l'obiettivo di esplorare una serie di principi progettuali per la produzione di contenuti editoriali destinati a lettori over65, integrando i domini dell'accessibilità, della leggibilità e della traduzione editoriale. Muovendo da un'analisi demografica che proietta il raddoppio della popolazione ultrasessantacinquenne entro il 2050 (ONU, 2022) e dalla rilevazione di un'elevata incidenza di lettori in questa fascia d'età (AIE, 2023; ISTAT, 2024), lo studio ha riconosciuto tali utenti come una categoria di "lettori modello" di riferimento, il cui coinvolgimento sarà cruciale per un'evoluzione inclusiva del progetto editoriale.



© 10 11
 Pagine rappresentative del primo mockup.
 Autori: Sara Bianchi con il supporto delle responsabili della ricerca e la consulenza di Francesco Scagliarini.
 Representative pages from the first mock-up.
 Authors: Sara Bianchi with the support of the research managers and the advice of Francesco Scagliarini.

Dall'analisi comparativa dei casi studio e dalle sperimentazioni progettuali emergono tre macro-risultati:

- Multifattorialità della leggibilità: la performance di lettura dipende da un ecosistema di fattori (tipografici, percettivi, paratestuali, materiali, digitali), che devono essere orchestrati sinergicamente; il semplice aumento del corpo carattere non è sufficiente.
- Valenza traduttiva del design editoriale: concepire la progettazione come processo traduttivo (intra-, inter- e intersemiotico) consente di attivare canali sensoriali plurimi e strategie di mediazione culturale che ampliano la fruibilità dei contenuti senza ridurre la complessità testuale.
- Centralità del lettore over 65 come destinatario di valore: l'inclusione di utenti over65 in fase di co-design favorisce soluzioni che non stigmatizzano il destinatario, ma che arricchiscono l'esperienza di tutti i lettori, confermando i paradigmi del design che rispetta requisiti di accessibilità.

337

In sintesi, possiamo affermare che le questioni legate alla leggibilità di un testo siano complesse. Come ben evidenzia Luciano Perondi in *L'alta leggibilità (non) esiste?* (2024), l'uso di un carattere rispetto ad un altro può influire anche minimamente sui tempi di lettura, è pertanto difficile definire linee guida universali.

Sappiamo tra l'altro quanto incida l'esperienza di lettura personale fatta con uno specifico carattere, tanto che si legge meglio un testo scritto con font che siamo abituati a leggere. Nonostante ciò, sussistono fattori ed evidenze ineludibili, un aspetto fondamentale è ad esempio quello della somiglianza fra le lettere: è innegabile che se due lettere sono formalmente somiglianti, potranno anche più facilmente condurre in errore. Analogamente lettere - come possono essere ad esempio la "a" e la "e" - molto chiuse creano difficoltà di discriminazione per persone con difficoltà visive. Buon senso e consapevolezza del progettista sono pertanto fondamentali. In ultima istanza, a valle di questa esperienza, possiamo affermare che concepire il libro come 'soglia accogliente' significa restituire alla lettura la sua funzione di ponte culturale fra generazioni. Rendere la pagina ospitale per chi legge con occhi maturi non è un atto di concessione, ma un investimento nella vitalità democratica della circolazione delle idee.

La sfida, che riguarda grafici, redattori e traduttori, si gioca nella capacità di trasformare norme e dati empirici in scelte progettuali coerenti. Solo così il libro potrà continuare a svolgere il proprio compito di trasmissione del senso in una società che invecchia senza rinunciare al dialogo e a un continuo confronto intergenerazionale.

ELDERLY-SENSITIVE EDITORIAL TRANSLATIONS
 A RESEARCH PROJECT TO PROMOTE THE ACCESSIBILITY AND READABILITY OF TEXTS

Editorial accessibility, Legibility, Editorial translation, Readers over 65, Microtypography

Abstract
 The research illustrates a methodological approach aimed at highlighting some factors useful for the design of accessible publishing artefacts intended primarily, but not exclusively, for readers over the age of 65. After a critical review of multiple contributions on microtypography, visual ergonomics and publishing translation, 100 cases of good practice were surveyed, highlighting the scarcity of volumes designed for the elderly. An initial experimental workshop in the field of education involved designers and students in processes of intrasemiotic and intersemiotic translation of the historical novel Q, which, due to its peculiarities, lends itself to linguistic transfer processes. This initial experiment led to a second empirical study aimed at modelling three meta-volumes that differ from each other in terms of text and iconography. The overall results confirm the multifactorial nature of legibility: body, line spacing, contrast, layout, support and orientation devices must work in synergy. Understanding editorial design as a translational process - intralinguistic, intersemiotic and ethical - allows for the integration of multiple sensory channels without impoverishing the overall meaning of the source text. The direct involvement of readers over the age of 65, taken as model readers, proves decisive in avoiding stigmatising solutions and enhancing the quality of a reading experience open to all.

On a theoretical level, the research combines issues related to accessibility in the reading process, editorial translation practices, and knowledge related to typography and microtypography, proposing a concept of the book as a polyalphabetic text. Further developments may concern possible hybridisations between paper formats and products generated by generative artificial intelligence for the dynamic customisation of layouts and content.

The research topic: accessibility, legibility and translation in publishing

This contribution presents a research project aimed at defining guidelines for the design of textual content in the context of publishing for people over 65. The research on the topic was multidisciplinary, involving in particular issues and requirements specific to accessible communication (Ricco, 2024) and editorial translation (Baule, Caratti eds., 2016). We believe that focusing on communication projects for readers over 65 is crucially important today, given that this demographic is constantly growing worldwide and, according to *World Population Prospects* (UN, 2022), will double by 2050.

Consulting the Italian Publishers Association's *Report on the State of Publishing in Italy 2023* - based on reading data from 2022 - we note that while reading declines with age, there is a reversal of this trend in the 65-74 age group (63%), i.e. a 4 percentage point increase in reading compared to the previous 55-64 age group (59%)¹.

In parallel with the analysis of reader data, the research considered the ways in which reading is guided, in relation to the ease/difficulty determined by the formats of the book object.

The scientific literature on readability (Castellano, 2022) distinguishes between two fundamental concepts: *readability*, i.e. the ability to understand the meaning of the text and its content; and *legibility*, i.e. the ability to visually distinguish the formal characteristics of the graphic signs that make up individual letters and words. On this latter aspect, we can identify some relevant characteristics to consider in typographical choices, and in particular in microtypography choices, i.e. in the details, in the choice of letters and the space between letters, as well as words and space between words, lines, line spacing (Hochuli, 2018), but also in formats, in the perceptual qualities of paper, in bindings, etc.

The working method: cases of excellence and design experiments

The research was divided into four main phases. The first phase obviously consisted of finding and critically

analysing the relevant national and international bibliography, from which it immediately emerged that the issues of communicative accessibility, the inclusion of readers with different needs, and editorial translation are closely interlinked.

Accessibility, legibility, editorial translation, microtypography, and large-print books are the main keywords that guided the thematic analysis.

Applying an accessible approach to communication design - in line with the guidelines of the *European Accessibility Act* (2019) - means ensuring that communication, in its form and content, is *understandable, perceptible, multi-register*, and therefore usable in multiple ways and with multiple sensory registers (Ricco, 2024a: 58; Ricco, 2024b: 84-85). Although the work was not aimed at readers with specific sensory disabilities, the identification of different reading needs has nevertheless made it possible to identify possible editorial design paths aimed at creating layouts that can be used by as many people as possible.

An important part of the research process was the reflection on the translation practices to be implemented for this purpose, starting from the assumption that a publishing product, as a 'text' and 'paratext', is made up of different codes and languages and lends itself to being translated through a series of negotiation processes whose components are conditioned by spatial, temporal, perceptual and semantic aspects (Caratti, 2024: 70).

The following types of translation were considered in the analytical and design process²: mental translation (with particular interest in the processes of reading and writing content); intralinguistic translations (understood as reformulations and rewritings carried out within the same semiotic system); intersemiotic and synaesthetic translations (with the transition from verbal text to sound text, or from verbal text to images); intertextual translations (translations of text fragments); cultural translations that take into account the cultural codes of the project's senders and recipients; ethical translations that do not aim for perfect translation but act in the name of the common good, according to a concept of plural humanity; AI-mediated machine translations (Caratti, 2024: 59).

¹ Percentage data on the total population in the reference universe.

² For further information on editorial translation, see in particular Caratti, E. (2024b). The dimension of translation as a design register: Disciplines in the making. In V. Bucchetti (Ed.), *Communication design: A disciplinary portrait: studies and trajectories* (pp. 66-78). Franco Angeli.

Editorial design in terms of 'translation' has allowed us to operate according to the principle of 'hospitality', being sensitive to the needs and sensibilities of the recipients, who should not be perceived as individuals with specific needs, but as people who have energy and a desire to learn, experiment and enrich themselves culturally. In this case, we are talking about protecting the individual, i.e. valuing human resources regardless of a person's activity within society. It is no coincidence that, in accordance with the *Guidelines of the Italian Society of Geriatrics and Gerontology* (2024), the PAI (Individualised Care Plan)³ becomes a life project. In other words, the concrete realisation of the right to have the best possible quality of life at every stage of life, even after admission to a care home.

A second phase of the work was dedicated to collecting cases to identify *best practices* and related types of accessibility in publishing, particularly in publishing products aimed at the over-65s.

The analysis of these case studies - despite their complexity, breadth and, in some cases, the discretionary nature of certain choices - has made it possible to provide a detailed overview of good practices, initiatives and experiments currently underway in the field of accessible publishing design.

339

One hundred significant case studies were selected,⁴ intended, on the one hand, as projects and experiences that exemplify the possibilities of applying the principles of accessible design to the project and, on the other, as a starting point for the design of *born accessible* artefacts that can be used by as many users as possible, regardless of their perceptual and cognitive abilities.

The collection of cases includes representative examples of all possible directions - technical, typological, expressive - in which editorial design can work to be accessible to all, paying particular attention to the perceptual and cognitive needs of people over 65.

³ The PAI or Individualised Care Plan, used in residential care homes (RSA), is a tool that identifies a person's needs, determines care objectives and indicates how to achieve those objectives. For further information, see https://it.wikipedia.org/wiki/Pianoassistenziale_individualizzato, accessed on 15 June 2025.

⁴ The analysis of the case studies is collected in the document: *ELDERLY SENSITIVE READINGS. 100 cases of excellence in inclusive editorial design*. Research managers: Elena Caratti and Dina Ricco. Case study editing: Sara Bianchi and Giulia Martimucci. Report on the 'Tiwi Readable' research project, ref. PG/2023/187948, for a project by Tiwi S.r.l.

The cases were identified following extensive keyword research: Accessibility, Legibility, Editorial Translation, Microtypography, Large Print Books. The main collections of scientific publications were consulted, such as: Google Scholar, Semantic Scholar, Researchgate, Academia and Connected Papers. Additional sources of documentation were the educational programmes of design universities classified in the 'QS World University Ranking' that have research centres specialising in the themes of inclusion and text readability.

The results constituted a very large and varied corpus of products and projects, which was therefore organised into categories in order to provide a framework that could represent as broadly as possible all the approaches and practices surrounding the production of accessible editorial artefacts, but not only, accessible, on a scale ranging from microtypography in high-readability font design to associations and research bodies dealing with accessibility.

Ten case studies were selected for each category, each of which is presented in a summary sheet that highlights its design, technical and usability features, together with a brief explanatory description. The sources of information for each case are also provided. A total of 10 product categories have been identified:

1. High-legibility fonts,
2. Graphic formats for easy reading
3. Devices for easy reading
4. High-readability books
5. Accessible digital publishing
6. Publishing houses specialising in accessible publications
7. Book series in accessible formats
8. Initiatives for inclusive reading
9. Research centres on inclusive design,
10. Dedicated bodies and institutions.

Initial considerations: can legibility and accessibility be designed?

A comparison of the cases revealed recurring elements and, at the same time, critical issues. A first finding is that there are extremely few communication artefacts designed specifically for readers over 65. Among the devices identified for facilitated reading, we find tools aimed at addressing specific deficits, and only three of the total are specifically intended for the over-65s. Four products are intended for people with dyslexia and visual impairments.

Furthermore, it emerged that publishing houses and editorial series sensitive to issues of accessibility and inclusion are mainly aimed at young readers (children and teenagers). Only one series (by Editrice Dapero) is specifically aimed at readers over 65, both in terms of content and graphic design. However, it should be

noted that this publishing project was created within a nursing home. This collection has made it possible to outline an initial framework of reference on what already exists, on solutions for the inclusion of all readers used in particular by Italian publishers, and has provided a fundamental starting point for the third part, based on project experimentation.

Design experimentation

While the previous stages of the research allowed us to construct an initial conceptual reference scenario, the third and fourth stages took us into the heart of applied experimental research. The aim was to analyse and test a series of editorial variables (typography, line spacing, layout, grid, format, illustrations, infographics, paper and multimedia supports, etc.) and to design a series of metatexts capable of facilitating reading, understanding of content and orientation within the pages of a chosen volume.

In summary, we can divide this experimental phase into two main stages:

- 1. Workshop: an initial educational experiment based on a prototype;
2. Modelling: design of summary metatexts (mockups).

340

To proceed in this direction, the historical novel Q by Luther Blisset (pseudonym of the Wu Ming collective), first published by Einaudi in 1999, was chosen as the starting text (prototext). The novel has seen numerous reprints, an expanded edition in 2019, and several theatrical adaptations.

This specific choice was dictated by the fact that it was a volume published under the copyleft formula, which allowed readers of the work to reproduce and modify its contents as long as it was not for commercial purposes, but also by the fact that the work was characterised by a complex, multi-layered and dynamic plot, which lent itself to a series of translations at the intralinguistic, interlinguistic, intersemiotic, metatextual, intertextual, intermedial or through AI (Caratti, 2024).

Q, the result of in-depth historical archival research, is a substantial adventure novel (847 pages in the 2022 Einaudi edition), set in 16th-century Europe (Germany, Holland, Switzerland and Northern Italy), with one main protagonist and numerous characters who go through a series of events and power struggles (between the Lutheran Reformation of 1517 and the Peace of Augsburg in 1555).

The index includes four main sections: Prologue, Part One, Part Two, Part Three, which will form a fundamental subdivision for the development of our experiments.

The workshop, led by Martino Gasparini and the research representatives, starts with some numerical data: on the one hand, Istat data indicating the progressive ageing of the Italian population; in 2023, the old-age index (the ratio of people aged 65 and over to people aged 0-14) reached 200%, which means that there are approximately two people over 65 for every young person, and this figure will increase significantly by 2050; On the other hand, data collected by the AIE association in 2023 show a high incidence of Italian readers between the ages of 65 and 74 (88% of those who read at least one book a year), with fiction and non-fiction books in paper format being the most popular. This premise highlights how readers over 65 can constitute a category of readers to be taken into serious consideration. This raises a number of questions: can this age group constitute a representative percentage of 'model readers' (or implicit readers), which are worth considering in the context of publishing production and design?

What are their expectations when purchasing/reading a book? How can publishing houses approach this specific type of reader? What are the most suitable reading formats?

Are there factors that influence the legibility of a paper book? Can we intervene in terms of design to facilitate this type of reader's access to content, the legibility of typefaces, and usability?

The workshop was conducted by Martino Gasparini together with the research coordinators. Students: Arianna Albertini, Isabella Allodi, Fabio Ammassari, Matteo Biserni, Miriam Bissoli, Chiara Branca, Elisa Bruschi, Caterina Cantoni, Asia Capezzuoli, Sonia Cattaneo, Sara Chini, Alice Conti, Elisa Maria Corbetta, Camilla Criscuoli, Eva Cupellini, Matilde Davoli, Dylan Gasparotto, Giulia Giannetti, Marialisa Giavitto, Simone Iasevoli, Simona Invitti, Ekaterina Kabesheva, Sieun Kweon, Francesco Lucini, Letizia Luraghi, Alice Muratore, Elisa Paganoni, Elena Pegoretti, Giulia Petroni, Alice Quartieri, Giulia Rubattino, Lorenzo Ambrogio Signignano, Sofia Solombrino, Davide Turini, Melina Valdada, Giada Vercesi, Eleonora Versitano.

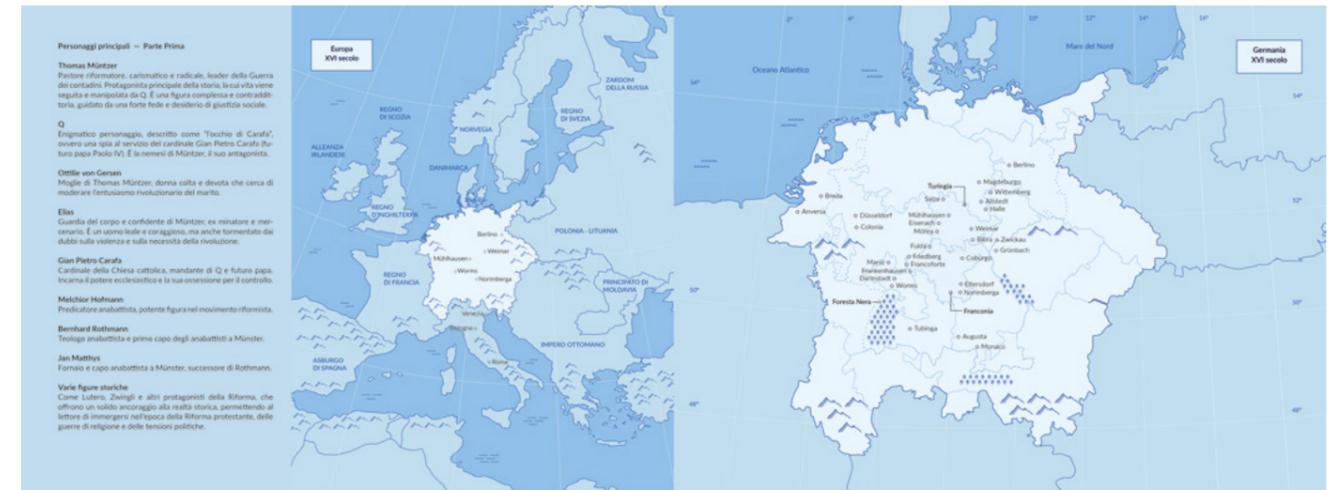
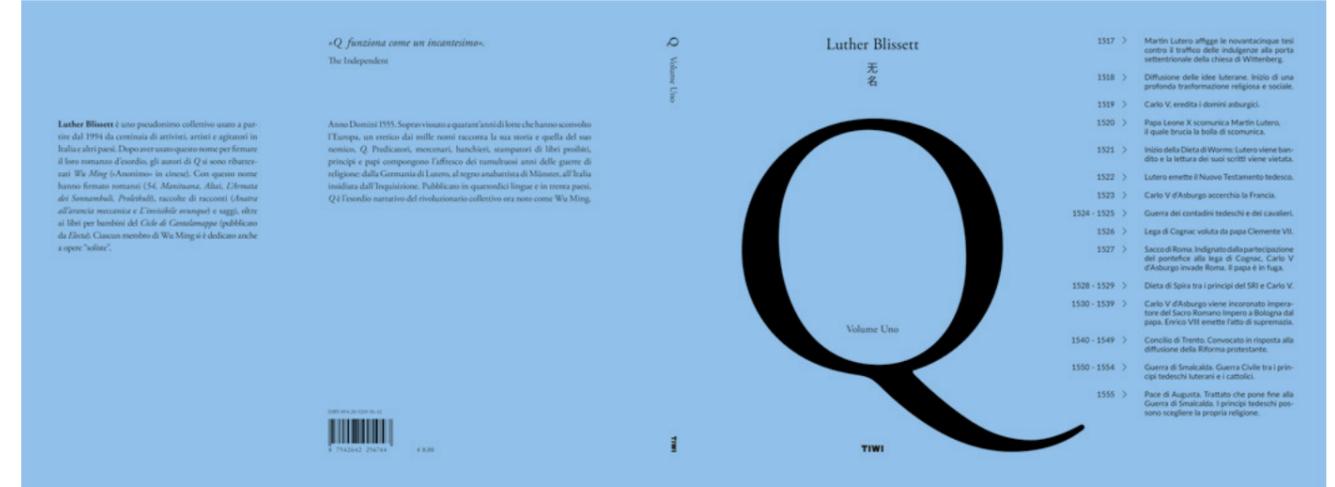
Sara Bianchi participated in the modelling phase with the support of Elena Caratti, Dina Riccò and Francesco Scagliarini.

For further information, see https://www.wumingfoundation.com/giap/nuova-area-download-libri-elettronici-ai-proletari-ebook/, accessed on 15 June 2025.

Martino Gasparini is an expert in communication and multi-channel publishing, owner of the TOHSCJI fare comunicazione studio, and was head of the graphics department at Giangiacomo Feltrinelli Editore for more than eleven years.

See https://www.istat.it/it/files/2024/05/Sintesi-Rapporto-Annuale-2024.pdf, accessed on 15 June 2025.

As Umberto Eco (2002) pointed out: 'the author will envisage a Model Reader capable of cooperating in the textual actualisation as he, the author, thought, and of moving interpretatively as he moved generatively' (p. 55).

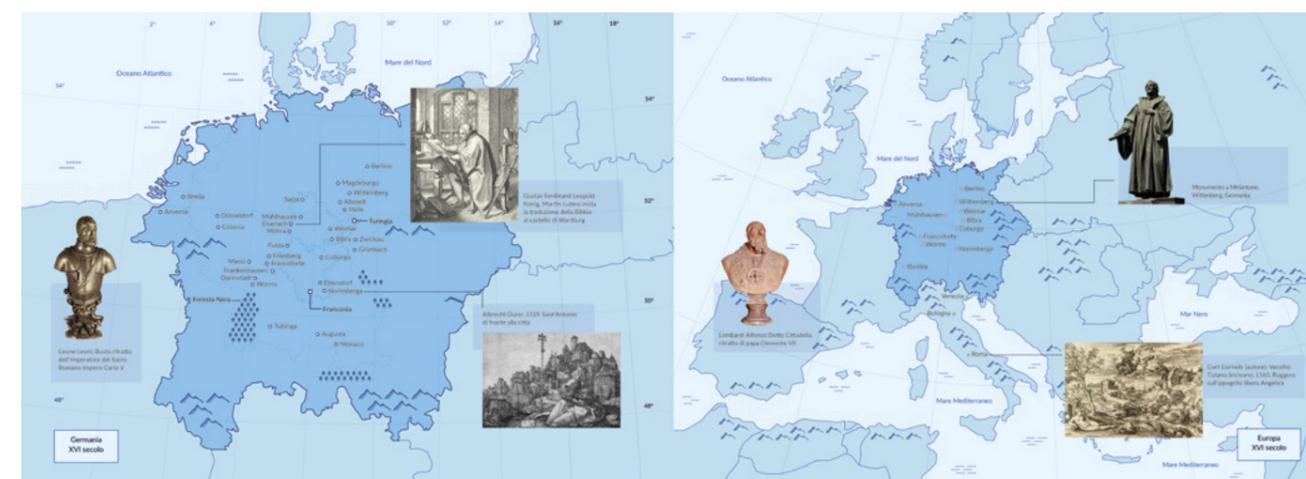
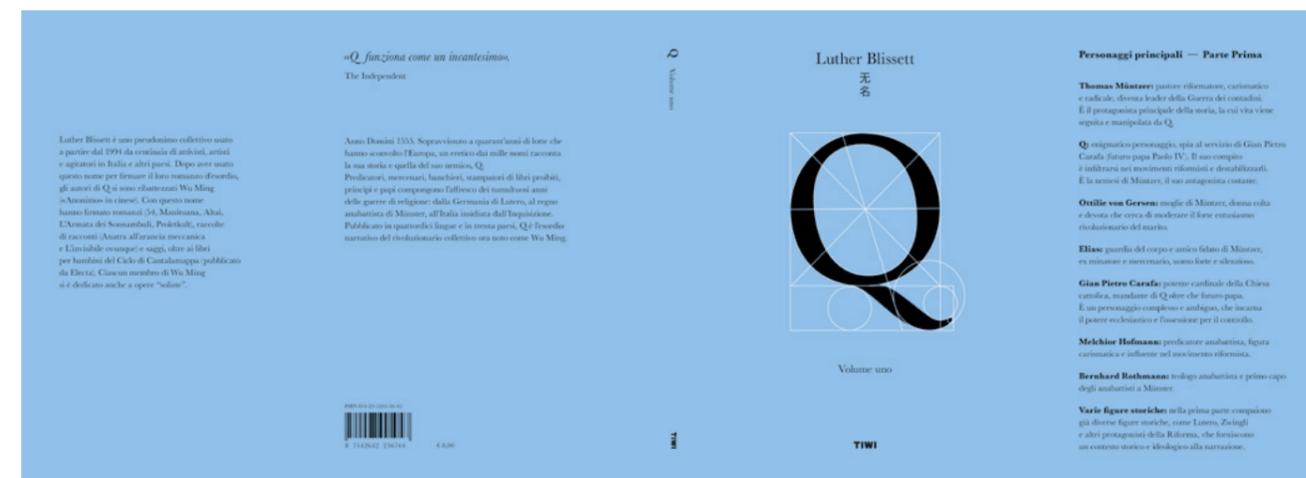


1314
Pagine rappresentative del secondo mockup. Autori: Sara Bianchi con il supporto delle responsabili della ricerca e la consulenza di Francesco Scagliarini. Representative pages from the second mock-up. Authors: Sara Bianchi with the support of the research managers and the advice of Francesco Scagliarini.

The workshop fits into this starting context and aims to explore evolutionary hypotheses of the book in relation to previous research, together with creative design experimentation. The first part of the book Q (from chapter 1 to chapter 29), totalling 127 pages, was the starting point for subsequent reworkings. The classroom experimentation focused closely on the various aspects related to the conception and implementation of a new editorial project:

- **Typographical translation and microtypography:** attention to the enhancement of the specific contents of the book, hypothesising codified solutions through experimentation with fonts for easy reading, redesign of the cage, page layout, textual apparatus serving the main text, tables outside the text, microtypography.
- **Material translation and packaging (paper, binding and paper engineering):** research into new formats, surface treatments, colour differentiation of pages/sections, differentiation by paper type, exploration of binding systems that facilitate reading, design of functional systems to serve the reader (e.g. flaps with reading guides), experimentation related to sensory aspects (heat-sensitive paper, scented paper, etc.).
- **Intrasemiotic and intersemiotic translation (texts/images/extra content):** translation of verbal text through other verbal signs or other visual codes/lexicons (e.g. illustrations, diagrams/infographics, concept/geo maps, comics, etc.) to aid readability, reading orientation and navigation.
- **Overall project management (layout, optimisation for production):** corresponds to the creative and executive phase, group project management, attention to the complexity and diversification of new channels and production and printing systems, print on demand, self-production.

342



From these experimental activities, we can draw some conclusions that were useful for the subsequent modelling and design phase.

It should be noted that we went beyond the basic principle of so-called 'high readability' series, which limit the graphic layout to the use of 16-point fonts, favouring visual and material solutions that could facilitate reading for an undifferentiated readership. Overall, considering the multifactorial nature of text legibility, the students produced six mock-ups

15 16 17
 Pagine rappresentative del terzo mock-up.
 Autori: Sara Bianchi con il supporto delle responsabili della ricerca e la consulenza di Francesco Scagliarini.
 Representative pages from the third mock-up.
 Authors: Sara Bianchi with the support of the research managers and the advice of Francesco Scagliarini.

in relation to the factors that influence readability ①②③④⑤⑥⑦⑧:

- Garamond was chosen for the main texts and Arial for service texts, with a font size of 11/12 points and line spacing of 17 points;
- they took into account the contrast between the black typeface and the background by choosing ivory-coloured matte paper with a weight between 95 and 120 gsm;
- they chose formats and types of binding (thread, visible thread or stapled) that would facilitate the use and reading of the volume;
- differentiated the types of text layout (left-aligned or justified) according to the type of content (letters, main narrative text, service texts);
- produced illustrations to support the main text using traditional methods or AI to better contextualise the narrative of the story;
- created intratextual translations by producing service texts for the main text.

In the next phase of the research, we started from the initial results of the workshop and undertook a process of refinement and further development of the mock-ups, creating three different summary volumes, based on the assumption that the original 636-page volume could be divided into three separate volumes of approximately 224 pages each.

Specifically, the reference content for the mock-ups was chapter 1, chapter 14 and chapter 22 of the novel *Q*. This choice was motivated by the desire to translate different text types (letters, articles, dialogues) intrasemiotically and intersemiotically, transforming them into metatexts characterised by a series of distinctive elements. The respective covers, the index and the pages with colophons and additional information were also designed.

The first volume ①②③ (format 185 x 250 mm) is the closest to the Einaudi edition analysed, which constitutes the prototext (source text). Starting with the cover, it presents a series of paratextual elements supporting the main text. In particular, two flaps were designed to present the reader with a series of in-depth information, such as a list of the main characters in the story, information about the author of the volume (Luther Blisset), and a synopsis on the back cover. Another distinctive feature is the presence of colour maps on the inside front and back covers, highlighting

the locations referenced in the story. The internal pages of the volume feature different layouts depending on the type of content (narrative text and letters are block-formatted, articles are flag-formatted). The font chosen for the internal pages is Aria Text G2 (Regular, Italic, Semibold, Bold, Bold Italic), 13 pt with line spacing of 18 pt and spacing of 4. The use of first line indents has been a device to improve the legibility and organisation of the text (26 mm for letters, 5 mm for the main text, 26 mm for articles). The reader can access audio content via a QR code.

The second volume ④⑤⑥ is larger than the previous one (200x265 mm). Its distinctive features include the presence of paratextual elements (t the top left, in Lato Regular font (10 pt)), which accompany the main text, set in Adobe Garamond Pro (Regular, Italic, Semibold, Bold) 14 pt with 20 line spacing, depending on the specific content (main text, letter, article). These are short texts summarising or expanding on the main content, allowing the reader to orient themselves within the story, grasping details, curiosities, historical data, cultural references, historical allusions and contextual details.

The inside pages also feature a number of symbols (indexes) that refer to a diagram on the left-hand side of the cover, summarising the chronology of the main events in the story. Finally, the iconographic apparatus, consisting of a reference map, is present on the inside front and back covers, as in the previous volume. At the beginning of each chapter, there is a QR code that links to an audiobook.

The third metatext ⑦⑧⑨ presents a more articulated iconographic apparatus: the map on the inside front and back covers features photographic details, which refer to works related to German Renaissance art in Germany, while on the inside pages, the text is accompanied by infographics that summarise some of the fundamental passages of the story in clear and intuitive images. These visual representations facilitate the memorisation of information and help to identify connections between the different parts of the overall text. The format is the same as volume 1 (185x250mm), but the typeface is different (Baskerville Regular, 14 pt, line spacing 18, spacing 4 pt), and all types of text are justified. Again, a QR code on the frontispiece provides access to additional in-depth content in addition to the audiobook.

For the three volumes, Favini recycled paper with a natural rough finish was chosen, Shiro Echo White, 120 g/m², which guarantees excellent printing performance and content legibility.

Looking ahead, we plan to test the volumes produced through targeted focus groups, firstly with a sample of readers over the age of 65 to obtain initial direct

feedback on the design choices made, and secondly with readers of all ages through usability and eye-tracking tests on diverse samples. We are waiting for the technical equipment to become available at the Department of Design of the Politecnico di Milano. It will be equally interesting to explore possible hybridisations between paper formats and products generated by generative artificial intelligence for the dynamic customisation of layouts and content.

Conclusions

The research presented here pursued the objective of exploring a series of design principles for the production of editorial content intended for readers over 65, integrating the domains of accessibility, legibility and editorial translation. Starting from a demographic analysis that projects a doubling of the population over 65 by 2050 (UN, 2022) and the finding of a high incidence of readers in this age group (AIE, 2023; ISTAT, 2024), the study recognised these users as a category of 'model readers' of reference, whose involvement will be crucial for the inclusive evolution of the editorial project.

Three macro-results emerge from the comparative analysis of the case studies and project experiments:

- 345**
- Multifactoriality of legibility: reading performance depends on an ecosystem of factors (typographical, perceptual, paratextual, material, digital), which must be orchestrated synergistically; simply increasing the font size is not enough.
 - Translational value of editorial design: conceiving design as a translational process (intra-, inter- and intersemiotic) allows for the activation of multiple sensory channels and cultural mediation strategies that broaden the usability of content without reducing textual complexity.
 - Centrality of readers over 65 as valuable recipients: the inclusion of users over 65 in the co-design phase favours solutions that do not stigmatise the recipient but enrich the experience of all readers, confirming the paradigms of design that respects accessibility requirements.

In summary, we can say that issues related to the legibility of a text are complex. As Luciano Perondi clearly points out in *L'alta leggibilità (non) esiste?* (2024), the use of one font over another can have even a minimal effect on reading time, making it difficult to define universal guidelines. We know, among other things, how much personal

reading experience with a specific font affects us, so much so that we read better when a text is written in a font we are used to reading. Despite this, there are unavoidable factors and evidence. One fundamental aspect, for example, is the similarity between letters: it is undeniable that if two letters are formally similar, they can more easily lead to errors. Similarly, letters that are very closed, such as 'a' and 'e', create difficulties in discrimination for people with visual impairments. Common sense and awareness on the part of the designer are therefore essential. Ultimately, based on this experience, we can say that conceiving of the book as a 'welcoming threshold' means restoring reading to its function as a cultural bridge between generations.

Making the page welcoming to mature readers is not a concession, but an investment in the democratic vitality of the circulation of ideas. The challenge, which concerns graphic designers, editors and translators, lies in the ability to transform norms and empirical data into coherent design choices. Only in this way can the book continue to fulfil its task of transmitting meaning in an ageing society without renouncing dialogue and continuous intergenerational exchange.

REFERENCES

Associazione Italiana Editori. (2023, 18 ottobre). *Rapporto sullo stato dell’editoria in Italia 2023* (presented at the Frankfurter Buchmesse). https://www.aie.it/Portals/_default/Skede/Allegati/Skeda105-9398-2023.10.18/Rapporto%20sullo%20stato%20dell’editoria%202023.pdf?IDUNI=j0nxcvjz5lrmtdtjqbz2m5fx6622

Abbate, C., Luzzatti, C., & Vergani, C. (2007). Test delle matrici: velocità e accuratezza della ricerca visiva nel corso dell’invecchiamento [Matrix test: Speed and accuracy of visual search in aging]. *Giornale di Gerontologia*, 55(1), 11-20. https://doi.org/10.1155/2007/30873

Bandinelli, A., Lussu, G., & Iacobelli, R. (1990). *Farsi un libro: Propedeutica dell’autoproduzione*. Stampa Alternativa.

Baracco, L. (2008). *Questione di leggibilità: Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi* [Project]. Comune di Venezia.

Barthes, R. (1977). From work to text. In S. Heath (Ed. & Trans.), *Image, music, text* (pp. 155-164). Hill and Wang.

Baule, G., & Caratti, E. (Eds.). (2016). *Design è traduzione: Il paradigma traduttivo per la cultura del progetto*. FrancoAngeli.

Beier, S. (2011). *Reading letters: Designing for legibility*. BIS Publishers.

Beier, S. (2021a). *Type tricks: Layout design*. BIS Publishers.

Beier, S. (2021b). *Type tricks: Your personal guide to type design*. BIS Publishers.

Beier, S. (2022). *Type tricks: User design*. BIS Publishers.

Beier, S., & Larson, K. (2010). Design improvements for frequently misrecognized letters. *Information Design Journal*, 18(2), 118-137.

Bigelow, C., & Matteson, S. (2011). *Font improvements in cockpit displays and their relevance to automobile safety*(Unpublished conference paper).

Bucchetti, V. (Ed.). (2024). *Design della comunicazione: Un ritratto disciplinare: studi e traiettorie*. FrancoAngeli.

Caratti, E. (2024a). Ethical translations for social design. In E. Caratti & L. Galluzzo (Eds.), *Designing ethically in a complex world: Multiple challenges within design for public and social systems* (pp. 55–66). FrancoAngeli.

Caratti, E. (2024b). La dimensione traduttiva come registro progettuale: Discipline in divenire. In V. Bucchetti (Ed.), *Design della comunicazione: Un ritratto disciplinare: studi e traiettorie* (pp. 66-78). FrancoAngeli.

Carter, H. (Ed.). (1930). *Fournier on typefounding: The text of the “Manuel typographique”* (English translation). Soncino Press.

Castellano, A. (2022). Leggi[a]bilità, tra grafica e inclusione / Legi[a]bility, from graphic design to inclusion. In C. Battini & E. Bistagnino (Eds.), *Dialoghi. Visioni e visualità ... Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers* (pp. 1374-1385). FrancoAngeli.

Cattell, J. M. (1886). The time it takes to see and name objects. *Mind*, 11(41), 63–65. https://doi.org/10.1093/mind/os-XI.41.63

Chung, S. T. L., & Mansfield, J. S. (2009). Contrast polarity differences reduce crowding but do not benefit reading performance in peripheral vision. *Vision Research*, 49, 2782–2789. https://doi.org/10.1016/j.visres.2009.08.013

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna. (2014, giugno). *Ali Ascoltalibri: Sperimentare attività innovative nell’ambito dei centri socio-riabilitativi per disabili*. https://sociale.regione.emilia-romagna.it/

Eco, U. (2002). *Lector in fabula: La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*. Bompiani.

Fournier, P. S. (2018). *Manuel typographique*. Hachette Livre-BnF.

REFERENCES

Hartley, J., Burnhill, P., & Davis, L. (1978). Retrieval of information from prose text. *Visible Language*, 12(2), 183-194.

Hochuli, J. (2018). *Il dettaglio in tipografia*. Lazy Dog.

Lupton, E. (2004). *Thinking with type: A critical guide for designers, writers, editors & students*. Princeton Architectural Press.

Noordzij, G. (2005). *The stroke: Theory of writing*. Hyphen Press.

Perondi, L. (2024). *L’alta leggibilità (non) esiste? Cosa significa progettare un testo graficamente inclusivo*. Nomos Edizioni.

Riccò, D. (2024a). Accessibilità nel design della comunicazione: Origini, significato, applicazioni. In M. C. Andriello & D. Riccò (Eds.), *Comunicazione accessibile: Progettare contenuti per tutti* (pp. 47-68). Rai Libri.

Riccò, D. (2024b). Accessibilità comunicativa: Qualificare le competenze. In V. Bucchetti (Ed.), *Design della comunicazione: Un ritratto disciplinare: studi e traiettorie* (pp. 79-92). FrancoAngeli.

Schaik, P., & Ling, J. (2011). An integrated model of interaction experience for information retrieval in a web-based encyclopaedia. *Interacting with Computers*, 23, 18-32. https://doi.org/10.1016/j.intcom.2010.07.002

Slattery, T. J., & Parker, A. J. (2019). Return sweeps in reading: Processing implications of undersweep fixations. *Psychonomic Bulletin & Review*, 26, 1948-1957. https://doi.org/10.3758/s13423-019-01636-3

Tracy, W. (1986). *Letters of credit: A view of type design*. Gordon Fraser.

Tracy, W. (1990). *The typographic scene*. Ashgate.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

Unger, G. (2006). *Il gioco della lettura*. Stampa Alternativa & Graffiti.

BIO

Elena Caratti

PhD, lei è professore associato presso il Dip. di Design, Politecnico di Milano. È Coordinatrice del Corso di Laurea in Design della Comunicazione. Autrice di "Rimedi Gender-sensitive" (2015), ha co-curato i volumi "Design is translation" (2016) e "Designing ethically in a complex world" (2024). *PhD, Associate professor at the Department of Design at the Polytechnic University of Milan. She is the coordinator of the degree program in Communication Design. Author of "Gender-sensitive Remedies" (2015), she co-edited the volumes "Design is Translation" (2016) and "Designing Ethically in a Complex World" (2024).*

Dina Riccò

Professoressa associata di Disegno Industriale al Politecnico di Milano, Dipartimento di Design. Laurea in architettura, PhD in Disegno industriale. Autrice di 140 pubblicazioni, tra i libri più recenti la cura di: "Accessibilità museale" (FrancoAngeli, 2023) e "Accessibilità comunicativa" (con M.C. Andriello, Rai Libri, 2024).

Associate Professor of Industrial Design at the Polytechnic University of Milan, Department of Design. She holds a degree in Architecture and a PhD in Industrial Design. She is the author of 140 publications, most recently editing "Accessibilità museale" (FrancoAngeli, 2023) and "Accessibilità comunicativa" (with M.C. Andriello, Rai Libri, 2024).

REFERENCES

Associazione Italiana Editori. (2023, 18 ottobre). *Rapporto sullo stato dell’editoria in Italia 2023* (presented at the Frankfurter Buchmesse). https://www.aie.it/Portals/_default/Skede/Allegati/Skeda105-9398-2023.10.18/Rapporto%20sullo%20stato%20dell’editoria%202023.pdf?IDUNI=j0nxcvjz5lrmtdtjqbz2m5fx6622

Abbate, C., Luzzatti, C., & Vergani, C. (2007). Test delle matrici: velocità e accuratezza della ricerca visiva nel corso dell’invecchiamento [Matrix test: Speed and accuracy of visual search in aging]. *Giornale di Gerontologia*, 55(1), 11-20. https://doi.org/10.1155/2007/30873

Bandinelli, A., Lussu, G., & Iacobelli, R. (1990). *Farsi un libro: Propedeutica dell’autoproduzione*. Stampa Alternativa.

Baracco, L. (2008). *Questione di leggibilità: Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi* [Project]. Comune di Venezia.

Barthes, R. (1977). From work to text. In S. Heath (Ed. & Trans.), *Image, music, text* (pp. 155-164). Hill and Wang.

Baule, G., & Caratti, E. (Eds.). (2016). *Design è traduzione: Il paradigma traduttivo per la cultura del progetto*. FrancoAngeli.

Beier, S. (2011). *Reading letters: Designing for legibility*. BIS Publishers.

Beier, S. (2021a). *Type tricks: Layout design*. BIS Publishers.

Beier, S. (2021b). *Type tricks: Your personal guide to type design*. BIS Publishers.

Beier, S. (2022). *Type tricks: User design*. BIS Publishers.

Beier, S., & Larson, K. (2010). Design improvements for frequently misrecognized letters. *Information Design Journal*, 18(2), 118-137.

Bigelow, C., & Matteson, S. (2011). *Font improvements in cockpit displays and their relevance to automobile safety*(Unpublished conference paper).

Bucchetti, V. (Ed.). (2024). *Design della comunicazione: Un ritratto disciplinare: studi e traiettorie*. FrancoAngeli.

Caratti, E. (2024a). Ethical translations for social design. In E. Caratti & L. Galluzzo (Eds.), *Designing ethically in a complex world: Multiple challenges within design for public and social systems* (pp. 55–66). FrancoAngeli.

Caratti, E. (2024b). La dimensione traduttiva come registro progettuale: Discipline in divenire. In V. Bucchetti (Ed.), *Design della comunicazione: Un ritratto disciplinare: studi e traiettorie* (pp. 66-78). FrancoAngeli.

Carter, H. (Ed.). (1930). *Fournier on typefounding: The text of the “Manuel typographique”* (English translation). Soncino Press.

Castellano, A. (2022). Leggi[a]bilità, tra grafica e inclusione / Legi[a]bility, from graphic design to inclusion. In C. Battini & E. Bistagnino (Eds.), *Dialoghi. Visioni e visualità ... Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers* (pp. 1374-1385). FrancoAngeli.

Cattell, J. M. (1886). The time it takes to see and name objects. *Mind*, 11(41), 63–65. https://doi.org/10.1093/mind/os-XI.41.63

Chung, S. T. L., & Mansfield, J. S. (2009). Contrast polarity differences reduce crowding but do not benefit reading performance in peripheral vision. *Vision Research*, 49, 2782–2789. https://doi.org/10.1016/j.visres.2009.08.013

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna. (2014, giugno). *Ali Ascoltalibri: Sperimentare attività innovative nell’ambito dei centri socio-riabilitativi per disabili*. https://sociale.regione.emilia-romagna.it/

Eco, U. (2002). *Lector in fabula: La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*. Bompiani.

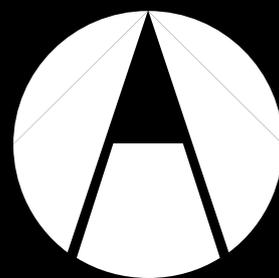
Fournier, P. S. (2018). *Manuel typographique*. Hachette Livre-BnF.

Sara Bianchi
Laurea magistrale in Design della comunicazione al Politecnico di Milano, graphic designer presso lo studio Tiwi srl, segue progetti nell’ambito della comunicazione visiva e del design editoriale. Collaboratrice di ricerca e "Cultrice della Materia" presso il corso di laurea in Design della Comunicazione del Politecnico di Milano. *She holds a master's degree in Communication Design from the Polytechnic University of Milan and is a graphic designer at Tiwi srl. She works on projects in the fields of visual communication and editorial design. Research assistant and "Cultrice della Materia" (Matter Expert) in the Communication Design degree program at the Polytechnic University of Milan.*

Giulia Martimucci

Laurea in Disegno Industriale, Politecnico di Milano. Graphic designer, si occupa in particolare di progetti di grafica editoriale, ed allo sviluppo di campagne pubblicitarie multicanale. Cultore della Materia nel corso di laurea in Design della Comunicazione del Design del Politecnico di Milano. Ha collaborato alla ricerca Tiwi Readable.

Bachelor's degree in Industrial Design from the Polytechnic University of Milan. A graphic designer, she focuses on editorial graphics projects and the development of multi-channel advertising campaigns. She is a "Cultrice della Materia" (Matter Expert) in the Communication Design degree program at the Polytechnic University of Milan. She collaborated on the Tiwi Readable research project.



**AIAP CDPG > CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
SUL PROGETTO GRAFICO
AIAP CDPG > GRAPHIC
DESIGN DOCUMENTATION
CENTRE**

**PIÙ DI UN ARCHIVIO
MORE THAN AN ARCHIVE**

WWW.AIAP.IT > AIAP.IT/CDPG/

The new AIAP CDPG digital platform is a project funded by the European Union – Next Generation EU within the framework of the PNRR (National Recovery and Resilience Plan) in accordance with Directorial Decree No. 385 dated 19/10/2022 – Sub-investment 3.3.2 – Support to cultural and creative sectors for innovation and digital transition. Project Ref. No. TOCC 0001515, COR 15905620, CUP C87J23000580008.



**Co-funded by
the European Union**



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

DESIGN UNDER ATTACK POLITICS, VALUES AND RESPONSIBILITY PRINCIPLES

Il design della comunicazione visiva ha storicamente operato come vettore di trasformazione sociale, veicolo di valori democratici, dispositivo di costruzione del senso. Oggi assistiamo a un'inversione sistemica: derive autoritarie, disinformazione orchestrata, regressione dei diritti civili e ambientali sovvertono i presupposti etici su cui si fonda la pratica progettuale.

Questo numero interroga la capacità del design di rispondere quando i suoi valori fondanti vengono attaccati. Non si limita all'analisi degli artefatti comunicativi, ma scandaglia le condizioni materiali, istituzionali e organizzative che abilitano o inibiscono l'azione progettuale come forma di resistenza. Mappando strategie di contrasto alla comunicazione dominante, pratiche di ibridazione linguistica come atto civico, strumenti per amplificare soggettività marginalizzate, il volume riafferma che ogni scelta progettuale è inevitabilmente politica.

La riflessione si articola attraverso contributi che abbandonano pretese universalistiche per confrontarsi con le ricadute concrete delle pratiche progettuali.

Designer, teorici e attivisti documentano come il progetto di comunicazione possa operare simultaneamente come forma di militanza, dispositivo di decodifica critica e laboratorio di immaginari alternativi, interrogando quali sistemi oggi determinano l'accesso agli strumenti del progetto e chi viene sistematicamente escluso dalla possibilità di prendere parola visivamente.

Visual communication design has historically operated as a vector of social transformation, carrier of democratic values, device for constructing meaning. Today we witness a systemic inversion: authoritarian drifts, orchestrated disinformation, regression of civil and environmental rights subvert the ethical premises on which design practice is founded. This issue interrogates design's capacity to respond when its founding values come under attack. It does not limit itself to analyzing communicative artifacts, but probes the material, institutional and organizational conditions that enable or inhibit design action as a form of resistance. Mapping strategies to counter dominant communication, practices of linguistic hybridization as civic act, tools to amplify marginalized subjectivities, the volume reaffirms that every design choice is inevitably political.

The reflection articulates through contributions that abandon universalist pretenses to confront the concrete repercussions of design practices. Designers, theorists and activists document how communication design can operate simultaneously as form of militancy, device for critical decoding and laboratory of alternative imaginaries, interrogating which systems today determine access to design tools and who gets systematically excluded from the possibility of taking visual voice.

Progetto Grafico

International Journal
of Communication Design